

■ finanziamento

Questione trasporti La guerra è mediatica

Oggi due conferenze stampa: prima Naccari e poi Scopelliti

La battaglia è ufficialmente iniziata. Si scrive "finanziamenti per la mobilità nelle aree urbane" ma si legge consultazioni regionali del 28 e 29 marzo. La conferenza stampa della «rivoluzione» di Reggio, così come l'ha definita sabato a palazzo San Giorgio l'aspirante sindaco della Calabria, Giuseppe Scopelliti era intrisa di denunce e accuse. Se il governatore, Agazio Loiero, non ha battuto ciglio, dai banchi di palazzo Alemanni ha pensato domenica a rispondere un altro degli imputati del processo che Scopelliti vorrebbe Reggio intentasse nei confronti della Re-

gione Calabria, l'assessore ai trasporti Demetrio Naccari Carlizzi. Sul banco ci sono 115 milioni di euro, quelli per il trasporto nelle aree urbane, concessi a Catanzaro e Cosenza ma negati a Reggio.

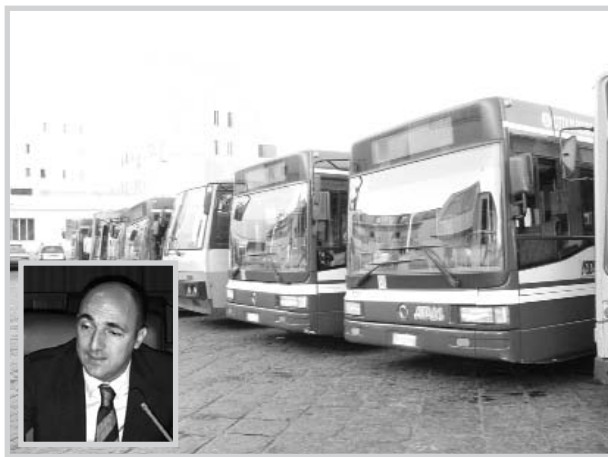
«L'assessorato regionale ha riconosciuto 1,2 milioni all'Atam per il deficit d'esercizio causato da Chiaravolloti»

«Un atto di ritorsione contro la mia persona» tuonava il sindaco di Reggio che giudicava anche l'arrivo di Naccari e Incarnato a Reggio per risolvere il problema «solo una marchetta elettorale». Per Naccari, passato al contrattacco, «Reggio non ha perso alcun finanziamento. L'allarme

assurdo e provocatorio lanciato da Scopelliti è una delle sue solite strumentalizzazioni». Per Naccari, infatti Reggio è in ritardo e ha chiesto un tempo che sarebbe diventato quadruplo rispetto agli altri. Per Scopelliti, invece, le altre città sono state convocate con almeno due anni d'anticipo rispetto a quella dello Stretto. Ma la querelle sui trasporti ha suscitato repliche durissime anche da parte degli altri consiglieri di centrodestra.

«Battaglia mediatica. Ecco perché questa mattina lo stesso Naccari spiegherà le sue ragioni in un'apposita conferenza stampa, alle 10:30 a palazzo Campanella. Ma siccome quella tra lui e Scopelliti è ormai diventata una partita a

scacchi ecco che, appena due ore dopo, lo stesso farà il suo rivale alle amministrative 2002, insieme al suo assessore ai trasporti Amedeo Canale. Ma Naccari, nella giornata di ieri, ha risposto anche al vice-coordinatore regionale Pdl, Pino Gentile, che domenica l'aveva accusato. «Meraviglia che l'onorevole Gentile, consigliere regionale attento e tra i più esperti, senza accertarsi,



Nella foto grande il parco autobus Atam. Nel riquadro Naccari

commenti una bufala, una notizia inesistente e addirittura offensiva come quella inventata da Scopelliti di una presunta esclusione di Reggio Calabria dai fondi per le metropolitane». E se Gentile «imparerà a conoscere meglio il suo candidato presidente» deve sapere che Reggio «è stata inclusa e non esclusa da tali investimenti».

«Tali risultati danno soddisfazione, dunque, alla giunta regionale - chiude Naccari - che si era fatta a suo tempo carico della vicenda riaprendo una vertenza definita erroneamente dalla giunta Chiaravolloti».

NATALE IRACÀ
n.iraca@calabriaora.it

Beni confiscati, il Conaf c'è Protocollo d'intesa tra agronomi e Prefettura per i terreni confiscati

Gli agronomi saranno al fianco delle istituzioni per la gestione beni e terreni sequestrati alla criminalità organizzata. A questa conclusione si arriva dopo la sigla del protocollo d'intesa tra Conaf (Consiglio dell'ordine nazionale dei dottori agronomi e dottori forestali) e Prefettura di Reggio.

L'input parte dalla notizia della costituzione dell'agenzia nazionale a Reggio Calabria. «Si va dunque nella direzione di una nuova e auspiciata presa di coscienza civile nazionale; la medesima che gli agronomi - si legge in una nota - hanno avviato nello scorso mese di luglio siglando, proprio a Reggio, un protocollo d'intesa fra la Prefettura di Reggio e il Conaf, per la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, in particolare terreni ed aziende agricole».

Tra gli obiettivi del protocollo quello di giungere ad assegnazioni ai comuni rapide ed efficaci, tramite anche lo sviluppo di progetti integrati, basati sull'utilizzo dei terreni confiscati alla criminalità organizzata. Prefettura e Conaf si impegnano alla più ampia e reciproca collaborazione per risolvere i problemi derivanti da situazioni evidenziati in sede di istruttoria svolta dall'agenzia del demanio. C'è an-



La prefettura di Reggio Calabria

che l'impegno a collaborare con l'agenzia del Demanio e con enti territoriali interessati in modo da evidenziare e segnalare già nella fase di approntamento delle relazioni di stima da parte del Demanio le caratteristiche dei terreni oggetto della confisca. La collaborazione, inoltre, potrà essere fornita dai dottori direttamente agli enti territoriali destinatari dei provvedimenti di assegnazione dei terreni confiscati, nello specifico settore di ri-

cerca, consulenza, singola o di gruppo per le ipotesi di attività da parte di imprese agrarie, zootecniche e forestali e delle industrie per l'utilizzazione, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti. Prevista anche la collaborazione lo studio, misura e stima delle opere di trasformazione e di miglioramento fondiario, opere inerenti ai rimboscamenti, utilizzazioni forestali, conservazione della natura, tutela del paesaggio ed assestamento forestale. Per il funzionamento della Convenzione è istituita una Commissione costituita da 6 membri di cui tre designati dalla Prefettura e altrettanti dal Conaf.

regionali

Strangio: «Si approvi la doppia preferenza senza se e senza ma»

Continua ad alimentare il dibattito politico la bocciatura, da parte della Conferenza dei capigruppo alla Regione, dell'emendamento presentato da Liliana Frascà relativo alle cosiddette "quote rosa". A criticare fortemente tale decisione è il segretario provinciale Giuseppe Strangio. «Voglio dire forte e chiaro - scrive in una nota - che l'emendamento Frascà sulla doppia preferenza di genere merita di essere approvato "senza se e senza ma" e mi auguro che il gruppo del Pd in consiglio regionale si esprima di conseguenza. E' una norma che non fa male alla salute della democrazia calabrese e che non ha alcun effetto collaterale o controindicazione, se non quella di promuovere la presenza delle donne in consiglio regionale immettendo nel sistema politico calabrese anticorpi indispensabili alla sua tenuta. E sebbene sia lodevole la mobilitazione femminile di singole, associazioni, gruppi, istituzioni, che è seguita alla bocciatura dell'emendamento Frascà in Conferenza dei gruppi consiliari - prosegue Strangio - non si tratta affatto di una norma che riguarda solo le donne calabresi. E' una regola che in-

cide semmai sul livello di civiltà democratica e di qualità della rappresentanza nella massima assemblea elettiva della Calabria». A fare eco al segretario provinciale è Francesca Penna dell'associazione "Donne per", la quale suggerisce di adottare un provvedimento analogo a quello già fatto proprio dalla regione Campania. «Con questo sistema - scrive la Penna - si dà una forte spinta alla promozione della rappresentanza femminile in politica, eliminando in origine per l'elettore il dilemma di dover scegliere fra un candidato uomo ed una candidata donna: da oggi in poi in Campania il sesso dei candidati non sarà più un elemento di discriminazione, ma un fattore di promozione. Facciamo in modo che anche la Calabria - conclude Francesca Penna - possa fregiarsi di questo strumento di alta democrazia e sosteniamo con forza l'emendamento relativo alla doppia preferenza, bocciato dalla Conferenza dei capigruppo, ma che sarà riproposto da Liliana Frascà nel prossimo consiglio regionale».

Alessandro Crupi

finanziamento/2

Agliano e Gentile
«Ma l'assessore non ha risposto»

«La risposta data dall'assessore al bilancio, Demetrio Naccari Carlizzi, alle sacrosante rivendicazioni di Scopelliti è insufficiente e denota un atteggiamento arrogante e professorale. L'umiltà e lo spirito di servizio sono valori che la popolazione apprezza molto di più delle scorribande dialettiche - aggiunge Gentile - e azzeccagarbugliesche, quasi sempre poste in essere per paura di affrontare la verità». Questa la replica all'assessore regionale ai trasporti di Pino Gentile, vice coordinatore regionale Pdl. «Naccari non ribatte alle puntuali osservazioni di Scopelliti sul mancato finanziamento della città per il sistema di mobilità - dice Gentile - e contraddice se stesso e la sua struttura regionale quando afferma che il progetto presentato da Reggio era "incoerente". Il Dipartimento preposto che ha la titolarità burocratica, aveva definito "coerente" il progetto stesso». La denuncia di Scopelliti, sposata dal suo vice vicario, è relativa al fatto che Reggio fosse stata allertata con anni di ritardo rispetto agli altri Comuni. «Risulta strano e paradossale, inoltre, che Naccari Carlizzi preannunci di interessarsi, insieme ad Incarnato, per una ricomposizione del progetto di Reggio - chiude Gentile - sembra una palese intenzione di sovrapporre primogeniture di stampo valvassinico sui destini di migliaia di cittadini».

Sulla questione interviene anche il consigliere comunale Pdl, Giuseppe Agliano. «La vicenda del finanziamento del progetto relativo alla mobilità urbana di Reggio sottolinea, ancora una volta, il comportamento a dir poco singolare dell'assessore Naccari - dice Agliano - il quale non perde occasione per rilasciare dichiarazioni fuorvianti quando, invece, la realtà, ben diversa da quella che lui descrive, è sotto gli occhi di tutti». «Naccari ha omesso di dire il motivo per cui altri enti locali della Calabria, sul tema, hanno avviato la concertazione fin dagli anni 2006 e 2007, mentre il Comune di Reggio è venuto a conoscenza solo in fase di firma di contratto». Per Agliano «Naccari - chiude il consigliere Pdl - è alle prese con una sorta di guerra politica che gli serve per coprire le inadempienze del governo regionale e quelle del suo assessore».

Luca Assumma